

La nostra storia

Nicosia è una città che ha attraversato secoli di rivoluzioni, guerre e arte, sempre rinascendo dalle sue ceneri come una fenice siciliana. Originariamente un presidio bizantino, ha vissuto la dominazione araba, poi quella normanna—che l'ha trasformata in un crocevia di culture con l'arrivo dei coloni lombardi. Federico II degli Svevi la premiò con il titolo di "Civitas Constantissima", riconoscendone la fedeltà e i privilegi.

Ma non fu tutto rose e fiori! Dopo la sua morte, la Sicilia cadde nel caos tra lotte per il potere e rivolte popolari, come quella dei Vespri Siciliani del 1282, in cui Nicosia si ribellò con entusiasmo. Il periodo spagnolo portò stabilità e un boom artistico, ma non mancarono contrasti, rivalità religiose e persino disastri come la frana del 1757.

Nel 1800, Nicosia abbracciò il fermento culturale e urbanistico, con una cattedrale ristrutturata e palazzi liberty che ancora oggi decorano la città. Anche in epoca fascista, Nicosia non rimase in disparte: il giornale "Fascio Nicosiano" raccontava la vita cittadina e persino le storie degli emigrati in America. Poi arrivò il turbolento 1925, anno in cui una folla in rivolta assaltò il municipio, incendiando documenti e seminando il caos.



COMUNE DI NICOSIA

Piazza Garibaldi 94014 Nicosia

Ufficio Turistico

www.comune.nicosia.en.it



Giugno 2025

Scopri Nicosia





Cattedrale di San Nicola

Dedicata a San Nicolò di Bari, patrono della città e della diocesi di Nicosia (termine che significa probabilmente "città di San Nicolò". Nel 1817 viene eretta cattedrale, basilica minore nel 1967 e Monumento Nazionale nel 1940.

La sua costruzione data tra il XII e il XIV secolo, e dell'edificio iniziale è rimasta soltanto la facciata principale.

Nel cuore della navata centrale si trova un autentico capolavoro nascosto: un soffitto ligneo a capriate dipinte, unico nel suo genere in tutta Italia. Decorato nel XIV-XV secolo con vibranti colori a tempera, questo tesoro artistico racconta storie affascinanti attraverso immagini sacre, figure di santi, scene di vita quotidiana e battute di caccia.

Tuttavia, nel corso della storia, questo straordinario soffitto è stato in parte celato dalla stessa chiesa, ritenuto che parte dei dipinti non erano consoni con l'ambiente ecclesiastico.

Tra gli affreschi si possono scorgere animali selvatici, uccelli e persino lettere gotiche, elementi che conferiscono a questa meraviglia un carattere misterioso e suggestivo. Un viaggio nel passato che lascia senza fiato e che merita assolutamente di essere scoperto!

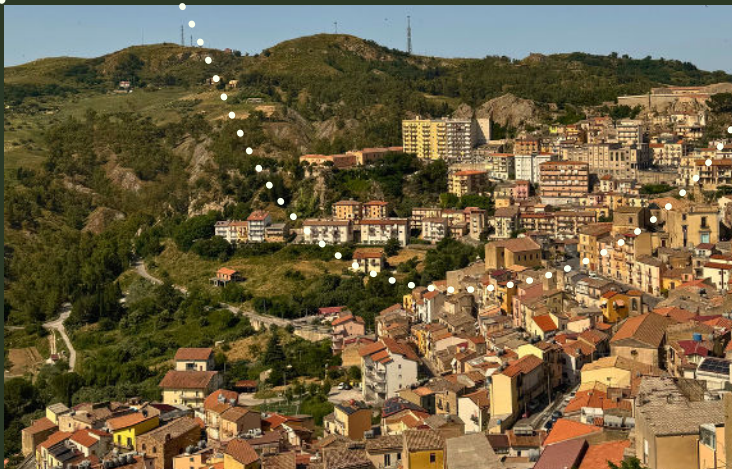
La città dei 24 Baroni

La storia dei 24 Baroni di Nicosia presenta alcune incertezze. Esistono registri nobiliari che attestano la presenza di baroni nicosiani fin dalla fine del XVI secolo, con diverse famiglie che detenevano il titolo di Barone.

In totale, si contavano 32 famiglie nobili, anche se non tutte possedevano formalmente il titolo baronale. Con il passare del tempo, Nicosia acquisì la denominazione di "città dei 24 baroni", attestata tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, ovvero dopo il 1810, anno in cui Beritelli La Via completò la raccolta dei suoi appunti sulla storia locale.

All'inizio del XIX secolo, Nicosia non era ancora identificata con tale appellativo; tuttavia, alla fine dello stesso secolo, la denominazione era già in uso. Questo suggerisce che potrebbe essere nata nel periodo in cui fu istituita la diocesi di Nicosia, il 17 marzo 1817.

Nel Paragone fra le città di Nicosia e Troina, viene specificato che il numero 24 si riferiva alle Baronie (feudi) e non ai Baroni (nobili), i quali erano invece 18.



Basilica di Santa Maria Maggiore

La Basilica, costruita tra il 1767 e il 1904, sostituisce l'antica Chiesa di Santa Maria La Scala, che, edificata nel XII secolo ha crollato per la frana nel 1757, sorgeva poco più sotto. La facciata, volutamente incompleta, conserva un imponente portale barocco donato dal barone La Via di Sant'Agrippina, ornato con figure allegoriche e divinità mitologiche.

L'interno, suddiviso in tre navate, è caratterizzato da una cupola ottagonale al centro del transetto e decorazioni in stucco realizzate tra il XIX e XX secolo. I medaglioni ottagonali raffigurano scene della vita della Madonna, mentre le navate laterali illustrano episodi della vita di Cristo.

Tra le opere custodite si distingue la monumentale "Cona" marmorea di Antonello Gagini, installata nel 1512 e considerata unica in Sicilia. Nel catino absidale è presente il dipinto murario dell'Incoronazione della Vergine, eseguito nel 1903. Alcuni altari laterali ospitano statue lignee del XVII secolo, tra cui il crocifisso venerato dalla comunità locale come il "Padre della Misericordia".

Di particolare interesse storico è la "Sedia di Carlo V", realizzata in legno di rovere nel 1518. Creata per il sovrano durante le sue visite in Sicilia, testimonia l'importanza di Nicosia tra le città più rilevanti dell'isola.

Nuestra historia

Nicosia es una ciudad que ha atravesado siglos de revoluciones, guerras y arte, renaciendo siempre de sus cenizas como un ave fénix siciliana. Originalmente fue una guarnición bizantina, sufrió la dominación árabe y después la normanda, que la convirtió en encrucijada de culturas con la llegada de los colonos lombardos.

Federico II di Svevia la recompensó con el título de «Civitas Constantissima», reconociendo su lealtad y privilegios.

Pero no todo fue color de rosas. Tras su muerte, Sicilia cayó en el caos entre luchas de poder y levantamientos populares, como las Vísperas Sicilianas de 1282, en las que Nicosia se rebeló con entusiasmo. El periodo español trajo estabilidad y un auge artístico, pero no faltaron contrastes, rivalidades religiosas e incluso desastres como el desprendimiento de tierras de 1757.

En el siglo XIX, Nicosia vivió una efervescencia cultural y urbana, con una catedral restaurada y edificios Art Nouveau que aún hoy decoran la ciudad. Incluso durante la época fascista, Nicosia no permaneció al margen: el periódico "Fascio Nicosiano" informaba de la vida de la ciudad e incluso de las historias de los emigrantes a América. Luego llegó el turbulento 1925, cuando una turba alborotadora asaltó el ayuntamiento, incendiando documentos y sembrando el caos.



COMUNE DI NICOSIA

Piazza Garibaldi 94014 Nicosia

Ufficio Turistico

www.comune.nicosia.en.it



Junio 2025

Descubre Nicosia





Catedral de San Nicola

Dedicada a San Nicolás de Bari, patrón de la ciudad y la diócesis de Nicosia (que probablemente significa «ciudad de San Nicolás»). Fue erigida catedral en 1817, basílica menor en 1967 y Monumento Nacional en 1940.

Su construcción data de los siglos XII y XIV, y del edificio original sólo se conserva la fachada principal.

En el corazón de la nave se esconde una obra maestra: un techo de entramado de madera pintada, único en Italia.

Decorado en los siglos XIV-XV con vibrantes colores al temple, este tesoro artístico cuenta fascinantes historias a través de imágenes sagradas, figuras de santos, escenas de la vida cotidiana y partidas de caza.

Sin embargo, a lo largo de la historia, este extraordinario techo se ocultó gracias a la propia iglesia, ya que se consideró que algunas de las pinturas desentonaban con el entorno eclesiástico.

Entre los frescos pueden verse animales salvajes, aves e incluso letras góticas, elementos que confieren a esta maravilla un carácter misterioso y evocador. Un viaje al pasado que deja sin aliento y que merece absolutamente ser descubierto!

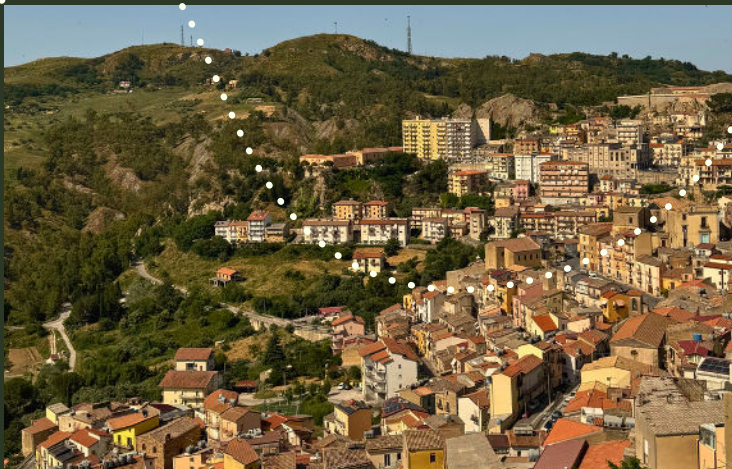
La ciudad de los 24 Barones

La historia de los 24 barones de Nicosia presenta algunas incertezas. Existen registros nobiliarios que atestiguan la presencia de barones de Nicosia ya a finales del siglo XVI, con varias familias que ostentaban el título de barón.

En total, había 32 familias nobles, aunque no todas ostentaban formalmente el título de barón. Con el paso del tiempo, Nicosia adquirió el nombre de "Ciudad de los 24 barones", testimoniado entre finales del siglo XIX y principios del XX, es decir, después de 1810, año en que Beritelli La Via completó su colección de notas sobre la historia local.

A principios del siglo XIX, Nicosia aún no se identificaba con esta denominación; sin embargo, a finales del mismo siglo, el nombre ya estaba en uso. Esto sugiere que pudo originarse en torno a la creación de la diócesis de Nicosia, el 17 de marzo de 1817.

En la comparación entre las ciudades de Nicosia e Troina, se especifica que el número 24 se refería a las baronías (feudos) y no a los barones (nobles), que eran 18.



Basílica de Santa Maria Maggiore

La basílica, construida entre 1767 y 1904, sustituye a la antigua iglesia de Santa Maria La Scala, que, construida en el siglo XII y derrumbada por un desprendimiento en 1757, se alzaba un poco más abajo. La fachada, incompleta a propósito, conserva un imponente portal barroco donado por el barón La Via di Sant'Agrippina, decorado con figuras alegóricas y deidades mitológicas.

El interior, dividido en tres naves, se caracteriza por una cúpula octogonal en el centro del transepto y decoraciones de estuco realizadas en los siglos XIX y XX. Los medallones octogonales representan escenas de la vida de la Virgen, mientras que las naves laterales ilustran episodios de la vida de Cristo.

Entre las obras conservadas destaca la monumental "Cona" de mármol de Antonello Gagini, instalada en 1512 y considerada única en Sicilia. En la pila del ábside se encuentra la pintura mural de la Coronación de la Virgen, realizada en 1903. Algunos altares laterales albergan estatuas de madera del siglo XVII, incluido el crucifijo venerado por la comunidad local como el "Padre de la Misericordia".

De especial interés histórico es la "Silla de Carlos V", realizada en madera de roble en 1518. Creada para el soberano durante sus visitas a Sicilia, atestigua la importancia de Nicosia entre las ciudades más importantes de la isla.

Our story

Nicosia is a city that has been through centuries of revolutions, wars and art, always reborn from its ashes like a Sicilian phoenix. Originally a Byzantine garrison, it experienced Arab domination, then Norman domination, which turned it into a crossroads of cultures with the arrival of Lombard settlers. Federico II of the Swabians rewarded it with the title of "Civitas Constantissima", recognising its loyalty and privileges.

But it was not all sunshine and roses! After his death, Sicily fell into chaos between power struggles and popular uprisings, such as the Sicilian Vespers of 1282, in which Nicosia rebelled enthusiastically. The Spanish period brought stability and an artistic boom, but there was no lack of contrasts, religious rivalries and even disasters such as the landslide of 1757.

In the 1800s, Nicosia embraced cultural and urban ferment, with a restored cathedral and Art Nouveau buildings that still decorate the city today. Even during the Fascist era, Nicosia did not remain apart: the newspaper "Fascio Nicosiano" reported on town life and even the stories of emigrants to America. Then came the turbulent 1925, when a rioting mob stormed the town hall, setting fire to documents and sowing chaos.



COMUNE DI NICOSIA

Piazza Garibaldi 94014 Nicosia

Ufficio Turistico

www.comune.nicosia.en.it



June 2025

Discover Nicosia





Cathedral of San Nicola

Dedicated to San Nicolò di Bari, patron saint of the city and diocese of Nicosia (a term that probably means "city of San Nicolò"). In 1817 it was erected catedralle, basilica minor in 1967 and National Monument in 1940.

Its construction dates between the 12th and 14th centuries, and only the main facade of the initial building remains.

In the heart of the central nave there is an authentic hidden masterpiece: a wooden roof with painted trusses, unique in its kind in all of Italy. Decorated in the 14th and 15th centuries with vibrant tempera colours, this artistic treasure tells fascinating stories through sacred images, figures of saints, scenes of everyday life and hunting trips.

However, in the course of history, this extraordinary ceiling has been partly concealed by the church itself, believed that part of the paintings were not consistent with the ecclesiastical environment

Among the frescos you can see wild animals, birds and even Gothic letters, elements that give this wonder a mysterious and evocative character. A journey into the past that leaves you breathless and that absolutely deserves to be discovered!

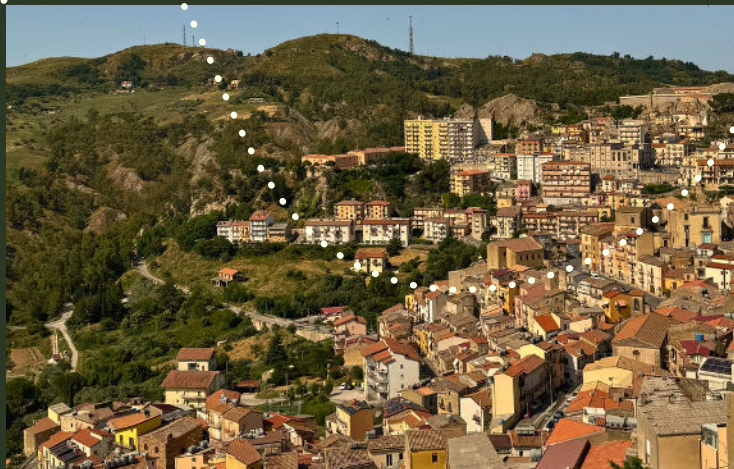
The city of 24 Barons

The history of the 24 Barons of Nicosia presents some uncertainties. There are noble records that attest to the presence of Nicosian barons since the end of the 16th century, with several families holding the title of Baron.

In total, there were 32 noble families, even if not all of them formally had the baronial title. Over time, Nicosia acquired the name of "city of 24 barons", attested between the end of the nineteenth century and the beginning of the twentieth century, or after 1810, the year in which Beritelli La Via completed the collection of his notes on local history.

At the beginning of the 19th century, Nicosia was not yet identified with that name; however, by the end of the same century, the name was already in use. This suggests that she may have been born at the time when the Diocese of Nicosia was established, on March 17, 1817.

In the Paragon between the cities of Nicosia and Troina, it is specified that the number 24 referred to the Baronies (feuds) and not to the Barons (nobles), who were instead 18.



Basilica of Santa Maria Maggiore

The Basilica, built between 1767 and 1904, replaces the ancient Church of Santa Maria La Scala, which, built in the twelfth century and collapsed in 1757, stood a little further down. The purposely incomplete facade preserves an imposing baroque portal donated by Baron La Via di Sant'Agrippina, adorned with allegorical figures and mythological deities.

The interior, divided into three naves, is characterised by an octagonal dome in the centre of the transept and stucco decorations made between the 19th and 20th centuries. The octagonal medallions depict scenes from the life of the Madonna, while the aisles illustrate episodes of the life of Christ.

Among the preserved works is the monumental marble "Cona" by Antonello Gagini, installed in 1512 and considered unique in Sicily. In the apse cythere is the wall painting of the Coronation of the Virgin, executed in 1903. Some side altars house 17th-century wooden statues, including the crucifix revered by the local community as the "Father of Mercy".

Of particular historical interest is the "Charles V Chair", made of oak wood in 1518. Created for the sovereign during his visits to Sicily, it testifies to the importance of Nicosia among the most relevant cities on the island